

**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
**Provincia di Messina**

Registro

N. 01

Prot.Gen.le n° 2098 del 12.02.2014

09.02.2014

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** MOZIONE : Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti.

**COPIA**

L'anno duemilaquattordici il giorno **nove** del mese di **Febbraio**  
 Con inizio alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune.  
 Alla convocazione in seduta Straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI                 | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI                    | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|----------|---------|--------------------------------|----------|---------|
| 1) SCHEPISI Alfonso Edoardo | X        |         | 9) GULINO Gino                 | X        |         |
| 2) BALLOTTA Salvatore       | X        |         | 10) BONGIOVANNI Salvatore      | X        |         |
| 3) ARDIRI Graziella         | X        |         | 11) CAMUTI Gian Luca           | X        |         |
| 4) TRICOLI Rosario Nunziato | X        |         | 12) DI BELLA Gianluca Antonino | X        |         |
| 5) PAGLIAZZO Vincenzina     |          | X       | 13) FERRO Francesco            |          | X       |
| 6) LA BELLA Mario Pippo     | X        |         | 14) PAGANA Francesco           | X        |         |
| 7) PALADINA Angela          |          | X       | 15) DI DIO Fabio               | X        |         |
| 8) MARTINO Giuseppe         | X        |         |                                |          |         |

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **11** Assenti n. **4**  
 Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori:

Il Sig. LA BELLA Mario Pippo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza  
 La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Interdonato- Ardiri- Ferro.**

Nel corso della seduta entra il Consigliere FERRO Francesco.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I AREA

*"Amministrativa Socio Culturale"*

OGGETTO: Mozione: Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti.

Nr. Ord. della proposta 01

li, 4 febbraio 2014

### RELAZIONE

**Premesso** che con nota prot. 1300 del 27.01.2014 il Capogruppo di minoranza, Consigliere Di Dio Fabio, ha trasmesso la mozione di cui in oggetto a firma dei Consiglieri del gruppo "Progetto Paese" per essere discussa ed approvata dal Consiglio comunale in seduta straordinaria;

**Considerato** che l'argomento è di particolare importanza in quanto il Presidio Territoriale di Emergenza (PTE) di San Piero Patti garantisce i servizi di emergenza sanitaria di primo intervento alla popolazione di San Piero Patti e dei Comuni limitrofi sprovvisti di tale struttura;

**Considerato**, altresì, che l'argomento va iscritto all'OdG del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del Consiglio comunale per i provvedimenti che lo stesso Consiglio comunale vorrà adottare nell'ambito delle competenze al medesimo attribuite dalla vigente legislazione e dallo Statuto;

**Ritenuto** opportuno attivare tutte le misure necessarie per contrastare la chiusura del PTE di San Piero Patti;

**Visto** l'articolo 25 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del Consiglio comunale;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** l'Ordinamento amministrativo enti locali vigente nella Regione siciliana;

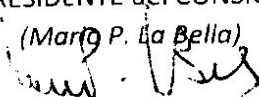
Per quanto in premessa,

### PROPONE

Di porre in discussione, ai fini dell'approvazione, la Mozione avente ad oggetto "Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti".

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

(Mario P. La Bella)



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come appresso  
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data..... 04 FEB 14 .....

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA** : che in relazione all'impegno di spesa di € ..... è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

### ATTESTA

Che la complessiva spesa di E ..... , trova copertura finanziaria al TITOLO .....  
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....  
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2013

Data.....

Il Ragioniere

## IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta consiliare essendoci il numero legale di presenze previsto dalla legge: informa quindi che il gruppo di minoranza consiliare ha richiesto al Presidente del consiglio una autoconvocazione per discutere sulla soppressione del PTE di San Piero Patti; a tal fine ha provveduto alla convocazione del consiglio in seduta straordinaria, invita quindi la minoranza ad esporre le loro motivazioni della presentazione della mozione di cui dà egli stesso lettura.

Il consigliere Di Dio, capogruppo della minoranza consiliare, spiega di avere appreso da un accordo aziendale siglato dalla ASP 5 che veniva prevista la chiusura della PTE di San Piero Patti per il prossimo 30 aprile; anche se manca la ufficialità, spiega il consigliere, tuttavia non può che considerarsi un campanello d'allarme; tutti loro, in assenza di un collegamento viario decente fanno perfettamente l'importanza del PTE e per questo hanno posto all'attenzione il problema e richiesto l'intervento dell'A.C.; chiedono che anche gli altri Comuni vicini, che usufruiscono dei servizi del PTE, si attivino, chiedono inoltre che vengano coinvolti tutte le Istituzioni dall'Assessorato alle Forze sindacali facendo fronte comune per dire no alla chiusura del PTE.

Il consigliere Pagana intervenendo spiega che la loro iniziativa vuole anche supportare quanto già è stato fatto dall'Amministrazione che è già intervenuta acquisendo dei dati sugli interventi svolti dal PTE molto utile; è indispensabile unire tutte le forze politiche giacché è una causa che coinvolge tutta la cittadinanza; continuano a scipparli di tanti servizi che con le strutture che vengono pure meno incidono sul prodotto interno lordo del paese, ma non vorrebbe perché non sarebbe giusto che si incida sempre e solo contro i cittadini;- Entra il consigliere Ferro – presenti 12 consiglieri –

Il consigliere Pagana continua nel suo intervento evidenziando come si continui a parlare di razionalizzazione, in effetti però il PTE è stato fondamentale per salvare la vita di alcuni cittadini, va coinvolta quindi tutta la cittadinanza perché purtroppo oggi se non si scende in piazza il problema non viene preso in considerazione, peraltro non si riesce neppure a comprendere come intendano intervenire tecnicamente per questo bisogna far valere tutte le loro ragioni.

Il consigliere Ballotta, dopo aver precisato che la presentazione della mozione da parte della minoranza per sollevare il problema è stata una cosa giusta, tuttavia ritiene che non ci si debba bagnare prima che abbia piovuto; oggi purtroppo se una azienda decide di sopprimere un reparto o un centro purtroppo non si può fare molto, a parte dimostrare che ci si sta interessando davanti i cittadini; dà quindi lettura di una nota che poi consegna al segretario per essere allegato.

Il consigliere Camuti esordisce dichiarando di sposare in toto quanto dichiarato dai suoi colleghi di gruppo, entrando poi nel merito della questione dà lettura dell'accordo integrativo che all'art.13 appunto prevede la soppressione del PTE di San Piero Patti e di Francavilla e il trasferimento del personale; conferma di avere controllato all'Albo Pretorio dell'ASP la avvenuta pubblicazione di una delibera che approva il verbale sindacale di cui si è detto; purtroppo non viene consentito di visualizzare gli atti e per questo è necessario che venga esercitato il diritto di accesso agli atti per ottenere copia degli atti; il comitato cui si fa riferimento nel verbale è prettamente politico, puntualizza il consigliere, non tecnico per questo bisogna attivarsi, stare dietro al commissario straordinario.

Il Presidente prende la parola e dopo avere puntualizzato che nessuno dei consiglieri né degli amministratori vorrebbe che il PTE venga soppresso desidera informare i consiglieri che personalmente si è preoccupato di avere un incontro con il commissario dott. Magistri che ha dichiarato ad egli stesso come il documento firmato fosse diverso da quello cui fa riferimento il gruppo di minoranza; in effetti l'ASP 5 ha un esubero di 5 PTE ed è di questo che viene preso atto con la delibera citata e pubblicata; non vi è alcuna elencazione dei PTE da chiudere, né date, per cui qualsiasi altro PTE potrebbe essere chiuso nella Provincia, a parte il fatto che la Regione potrebbe in un ridimensionamento generale sopprimerli altrove; il presidente continua riferendo di un abboccamento avuto con la segreteria dell'assessore che lo ha informato sull'iter procedurale che sarà seguito e che prevede sia l'ASP con atto d'indirizzo assessoriale a decidere successivamente i

PTE da chiudere; conseguentemente la problematica c'è e va tenuta costantemente sotto controllo ma di fatto non c'è ancora la previsione ufficiale di chiusura del PTE di San Piero Patti ad aprile.

Il consigliere Schepisi interviene osservando subito che l'argomento è estremamente delicato e non è la prima volta che se ne parla, comunque stare sempre all'erta è sempre meglio che non interessarsene; quindi condivide l'attenzione ma non può passare il messaggio che una parte della politica è attenta a certi problemi e l'altra no, non c'è alcuno che sia favorevole alla chiusura; purtroppo ormai si è abituati al fatto che se certe decisioni vengono adottate a monte, non si può fare alcunchè; vuole fare una considerazione in merito al problema infatti se è vero che non si sa quale PTE verrà chiuso e pur vero che non si conoscono neppure i criteri con cui si procederà alla scelta dei PTE da chiudere; ciò che spiace dal documento è che fossero presenti anche i sindacalisti: l'A.C., come ha sottolineato il consigliere Pagana, si è già attivata senza disinteressarsi. L'aggravante è la mancanza di una strada facilmente percorribile che difficilmente sarà attuata.

Il consigliere Pagana spiega che non è loro l'attenzione fare alcun allarmismo ma certo fidarsi è bene, non fidarsi è meglio; certo ci si può rivolgersi ai politici di turno ma in presenza di atti scritti non si può restare senza far niente, anzi va fatta sinergia cercando di rassicurare i cittadini.

Il consigliere Ferro sottolinea come sull'iniziativa, che già in qualche modo era stata discussa in consiglio, sono chiamati tutti ad intervenire; oggi chi ha sottoscritto il verbale non è più in carica, c'è un altro commissario; tutti sanno quanto si è verificato con il reparto maternità all'ospedale di Barcellona, tutti si sono attivati, e personalmente distinguerebbe i sindacalisti dal sindacato che è indispensabile; è opportuno quindi una azione da portare avanti, in questo momento di crisi certo i rami secchi cadono, ma è un problema generalizzato, bisogna però avere un ritorno, così è accaduto quando fu chiuso l'ospedale, arrivarono il PTE, la RSA, il poliambulatorio, per questo bisogna mettere in atto tutte le iniziative utili ad impedire che la struttura venga meno; poi se è vero che vengono resi oltre 1700 interventi ci si chiede dove dovrebbero essere riversate queste esigenze se già Patti è oberato, si deve chiedere il potenziamento anzi e fare fronte comune.

Il consigliere Di Bella dichiara di sposare l'intervento di Ferro; sembra che si stia cambiando indirizzo ma certo resta l'atto di cui si è parlato; non ci si può fidare delle loro scelte mentre loro hanno bisogno del PTE e lo difenderanno insieme fino alla fine.

Il Presidente vuole puntualizzare che da parte di nessuno c'è stata richiesta di non attenzionare la problematica preliminarmente, si è solo cercato di avere informazioni per contribuire.

Il consigliere Tricoli riconosce che si rischia di essere ripetitivi ma interessa a tutti che venga mantenuto aperto e potenziato, il sindaco in effetti già si era mosso e loro saranno pronti a fare quanto occorra.

Il consigliere Bongiovanni non vuole aggiungere altro a quanto già dichiarato ma evidenzia che l'atto di cui si parla non è firmato né vi è una data, per questo propone anch'egli di chiedere copia dell'atto.

Il Sindaco prende la parola e svolge alcune considerazioni di ordine generale attinenti quanto già è stato discusso, in un regime di tagli purtroppo tocca ai 5 PTE, ma come cittadina non condivide che venga imposto ai cittadini alcun sacrificio, si sta superando ogni limite, quindi è bene che si faccia fronte comune per difendere servizi e diritti dei cittadini, nel caso specifico in fatti il taglio del PTE sarebbe gravissimo; dal dibattito è emerso come appena avuta notizia del verbale e della delibera sia il presidente, quanto Ballotta abbiano assunto informazioni da persone autorizzate dell'ASP che hanno reso noti i termini della questione; anche l'Amministrazione ha fatto la sua parte, già il 28.11.2013 rappresentava questa preoccupazione per la chiusura del centro al commissario che le dava le rassicurazioni nei termini riferiti dal presidente e cioè che non è indicato il PTE che deve essere chiuso; in tal senso è stata autorizzata a riferire al Consiglio anche dalla d.ssa Napoli; non avrebbe tra l'altro alcun senso, sopprimere il PTE di San Piero Patti e lasciare i due PTE a Capo d'Orlando e quello di Brolo; anche l'Assessorato peraltro non sa niente per questo continueranno a vigilare senza creare alcun allarmismo, ma è evidente che ove dovesse essere adottata una decisione in tal senso non resterebbero inermi; va pure dato conto che esiste a livello nazionale una disposizione che prevede una razionalizzazione; con riferimento a quanto accaduto a Barcellona va

evidenziato che lì il provvedimento era stato già firmato dal commissario Magistri, mentre nel caso del PTE no; come Amministrazione ha avuto cura anche di acquisire gli interventi che vengono svolti che sono pari al 10% degli interventi che vengono effettuati al P.S. di Patti; gli interventi vengono svolti a favore di utenti dei comuni vicini di Montalbano Elicona, Librizzi, Raccuia; condivide la differenza puntualizzata tra sindacalisti e sindacato chiamato a salvaguardare i diritti dei lavoratori, mentre i politici sono chiamati ad attivarsi e rendersi parte attiva.

Alle ore 19,10 il presidente dispone la sospensione della seduta consiliare.

Alle ore 20,00 si riprende la seduta con le stesse presenze dei consiglieri.

Il consigliere Di Dio consegna al segretario copia del verbale di contrattazione aziendale firmato dal commissario straordinario dell'ASP 5.

Il consigliere Camuti evidenzia che benchè l'art.13 non preveda più specificatamente la soppressione dei due PTE, essendo stato materialmente tagliato, purtuttavia c'è da preoccuparsi. non sapendo quale verrà chiuso.

Il presidente dà lettura della mozione oggetto della discussione come emendato d'intesa tra i capigruppo consiliari, che poi consegna al segretario.

## IL CONSIGLIO

Sentita l'esposizione della proposta avente ad oggetto "Mozione:Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti".

Sentiti i vari interventi dei consiglieri e del presidente.

Sentita la mozione avente ad oggetto "Mozione:Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti" come emendata d'intesa tra i capigruppo consiliari che si allega alla presente per farne parte integrante.

Ad unanimità di voti

## DELIBERA

Di approvare la mozione avente ad oggetto "Mozione:Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti" come emendata dai capigruppo consiliari allegata alla presente delibera.

Con separata ed unanime votazione delibera di rendere la proposta immediatamente esecutiva.

**CONSIGLIO COMUNALE  
DI SAN PIERO PATTI**  
*Gruppo Consiliare  
"Progetto Paese"*



Comune di San Piero Patti  
Prot. N°0001300  
del 27-01-2014 in arrivo  
Categor. 1 Classe 12 Fascicolo 3

*M. M.*

**AL SIGNOR PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI SAN PIERO PATTI**

**OGGETTO:** richiesta di auto-convocazione Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Di Dio Fabio, Capogruppo del gruppo Progetto Paese,

- visto l'art. 10 comma 9 dello Statuto Comunale:

**chiede**

alla S.S. la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare  
il seguente o.d.g.:

- **MOZIONE – Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti.**

*Si allega copia della Mozione*

San Piero Patti, 27 gennaio 2013.

*Il Capogruppo*

**CONSIGLIO COMUNALE  
DI SAN PIERO PATTI**  
*Gruppo Consiliare  
"Progetto Paese "*

**AL SIGNOR PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIERO PATTI**

**MOZIONE: Soppressione Presidio Territoriale di Emergenza di San Piero Patti**

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di San Piero Patti, Di Dio Fabio, Ferro Francesco, Camuti Gian Luca, Pagana Francesco e Di Bella Gianluca Antonino.

**Premesso:**

- Che a San Piero Patti è presente da diversi anni il P.T.E. (Presidio Territoriale di Emergenza) che garantisce l'intero comprensorio per le prime emergenze sanitarie di pronto intervento anche per l'utenza di tutti i Comuni limitrofi sprovvisti di tale struttura;
- Che il potenziamento delle strutture sanitarie nel territorio significa, innanzitutto, venire incontro alle esigenze di salute dei cittadini di un territorio morfologicamente complesso e articolato;
- che il P.T.E. di San Piero Patti, per una presunta razionalizzazione economica si vuole chiuso il 30 aprile 2014;

**Tutto ciò premesso, si impegna** la S.S., nella qualità di Sindaco pro-tempore:

- A porre in essere ogni azione tendente a dimostrare la validità del P.T.E. di San Piero Patti;
- Ad esprimere un forte sentimento di protesta attivando, fin da subito, tutte le misure necessarie a contrastare detta chiusura;
- A richiedere un incontro urgente con i vertici Aziendali al fine di scongiurare la chiusura del P.T.E. di San Piero Patti;
- A informare il Commissario Straordinario dell' A.S.P. 5 di Messina , il Prefetto di Messina e

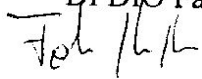
l'Assessore Regionale alla Salute della volontà del Consiglio Comunale e dei cittadini a che non si chiuda il Presidio Territoriale d' Emergenza di San Piero Patti;

- A coinvolgere in questa azione di protesta i Sindaci e i Consigli Comunali del comprensorio;
- Di trasmettere la presente proposta ai Presidenti dei Consigli dei comuni limitrofi e serviti da detto P.T.E. affinché la stessa venga approvata dai relativi Civici Consessi.

San Piero Patti, 25 gennaio 2014

*I Consiglieri Comunali*

DI DIO Fabio



FERRO Francesco



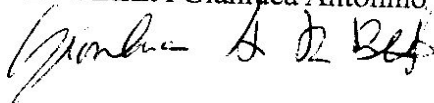
PAGANA Francesco



CAMUTI Gian Luca



DI BELLA Gianluca Antonino



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/02/2014

A seguito delle voci allarmistiche, diffuse da taluno negli ultimi giorni, i nostri concittadini mi hanno rappresentato la loro preoccupazione e le loro paure in ordine alla possibile chiusura del PTE di San Piero Patti.

In ragione di ciò, codesto consigliere ha preso contatto diretto con l'ASP di Messina, al fine di trovare il riscontro, o la smentita, della suddetta notizia.

Orbene, le informazioni assunte, in contrasto con le notizie allarmistiche suddette, mi permettono di tranquillizzare i nostri concittadini e di escludere in via categoria la soppressione del nostro presidio sanitario locale.

Ciò posto, mi preme ricordare che il Comune di San Piero Patti è un paese montano e, per tale ragione, è già abbastanza penalizzato ad usufruire degnamente di una tutela sanitaria completa ed immediata.

Tale posizione, sfavorevole per ciò che attiene l'assistenza sanitaria, implica la necessità di mantenere attivo e funzionante il PTE ed implica che, anche nell'eventualità in cui taluni presidi sanitari locali venissero soppressi, il nostro PTE verrebbe comunque mantenuto.

Risultano pertanto prive di fondamento e per nulla attendibili le voci contrarie, che necessitano di essere formalmente smentite in tale sede, per la tranquillità della nostra cittadinanza.

San Piero Patti, li 09/02/2014

## IL CONSIGLIO COMUNALE

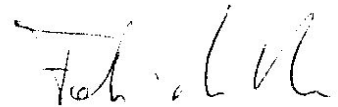
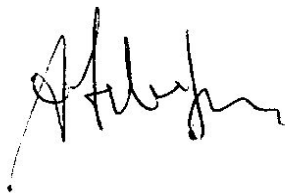
### Premesso:

- Che a San Piero Patti è presente da diversi anni il P.T.E. (Presidio Territoriale di Emergenza) che garantisce l'intero comprensorio per le prime emergenze sanitarie di pronto intervento anche per l'utenza di tutti i Comuni limitrofi sprovvisti di tale struttura;
- Che il potenziamento delle strutture sanitarie nel territorio significa, innanzitutto, venire incontro alle esigenze di salute dei cittadini di un territorio morfologicamente complesso e articolato;
- che il P.T.E. di San Piero Patti, per una presunta razionalizzazione economica si vuole chiuso il 30 aprile 2014.

**Tutto ciò premesso e preso atto del dibattito consiliare**, ritiene di nominare un gruppo di supporto al Sindaco, costituito dal Presidente del Consiglio comunale, dal Capogruppo di maggioranza o suo delegato, dal Capogruppo di minoranza o suo delegato e da un rappresentante del gruppo indipendente, affinché venga:

- posto in essere ogni azione tendente a dimostrare la validità del P.T.E. di San Piero Patti;
- espresso un forte sentimento di protesta attivando, fin da subito, tutte le misure necessarie a contrastare detta chiusura;
- richiesto un incontro urgente con i vertici Aziendali al fine di scongiurare la chiusura del P.T.E. di San Piero Patti;
- informati il Commissario Straordinario dell' A.S.P. 5 di Messina e l'Assessore Regionale alla Salute della volontà del Consiglio Comunale e dei cittadini a che non si chiuda il Presidio Territoriale d' Emergenza di San Piero Patti;
- fornita relazione al Consiglio comunale sull'esito delle attività.

San Piero Patti 09 febbraio 2014



Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Il **14.02.14**  
E fino al **01.03.14**

L'Addetto

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **14.02.14**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **14.02.14** al **01.03.14**

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il **14.02.14**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **09.02.14**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale , Li **09.02.14**

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa LIMINA Provvidenza